

Andrea Costa, il segreto era in panchina

Basket A2 Le pagelle della stagione: Raymond e Bowers i migliori in un gruppo plasmato da Di Paolantonio

Luca Monduzzi

■ Imola

TRASCINATA dai suoi americani, sotto l'occhio vigile di Fultz; ma anche con il contributo tangibile di altri elementi come Simioni o Rossi. Tanti e diversi i protagonisti della prima Le Naturelle di coach Di Paolantonio che ha centrato l'obiettivo salvezza, regalandosi ottimi voti in pagella nel pagellone di fine stagione.

Nicholas Crow 6,5. L'impegno dell'ex Scafati non è mai mancato, così come le cifre, anche se probabilmente ci si aspettava qualcosa di più da chi arrivava a sostituire Alviti. Paga alcuni momenti no. Chiude con 10,4 punti e 4,1 rimbalzi in 27'.

Tim Bowers 8,5. Perfetta spalla di Raymond, con cui ha riformato una coppia americana collaudata, si è dimostrato l'uomo ideale (anche un premio di mvp del mese) a cui dare il pallone nei momenti topici. Con ogni probabilità quella imolese è stata la sua ultima casacca in carriera. Chiude con 15,8 punti, 4,5 rimbalzi e 4,3 assist in 34'.

Bj Raymond 9. Leader di questa Imola, che tanto vorrebbe ripartire da lui. Dopo un costante lavoro per trovare la forma ideale, ad ogni gara ha deliziato i tifosi con le sue movenze quasi danzanti

nell'area colorata e la voglia di trascinare i compagni oltre l'ostacolo. Chiude con 20,5 punti e 6,4 rimbalzi in 34', oltre a tre premi di Mvp del mese.

Marco Montanari 6. In generale ha tenuto bene il campo, anche se ancora deve crescere. Chiude con 1,9 punti in 12'.

Mattia Magrini 7. L'infortunio di Prato gli ha aperto le porte a un minutaggio decisamente superiore

Esperienza e gioventù

Fultz decisivo nei momenti cruciali, Magrini ha sfruttato l'assenza di capitano Prato

re alle attese. Così come il suo apporto, considerando che era al debutto in A2 dove ha portato grinta e diversi bottini in attacco. Da limare qualche eccesso. Chiude con 6,3 punti in 23'.

Robert Fultz 7,5. Il metronomo scelto da Di Paolantonio, che ben lo conosceva, per dirigere una squadra con tante bocche da fuoco. Qualche alto (su tutti i cesti decisivi con le due piacentine) e basso non alterano un giudizio estremamente positivo sull'ex Fortitudo. Chiude con 9,5 punti e 4,8 assist in 30'.

Emanuele Rossi 7. Ha raccolto i gradi di capitano da Prato, dimo-

strandolo sul campo quella grinta e carica che un giocatore della sua esperienza poteva dare. Unito a buon contributo tecnico. Chiude con 8,9 punti e 5,6 rimbalzi in 22'.

Alessandro Simioni 7. Si trova più a suo agio nel gioco di Di Paolantonio, mettendo in mostra un netto passo avanti soprattutto in fase offensiva. Ci sarà ancora da lavorare sulla difesa. Chiude con 10,7 punti e 4 rimbalzi in 24'.

Patricio Prato sv. La sua stagione è durata solo 9' scarsi a Bologna (con 8 punti segnati) prima del crac al ginocchio e la lunga ripresa. Da capire le sue intenzioni per il prossimo anno.

Saliou Ndaw, Nicola Calabrese e Thomas Wiltshire. Sv. Scampoli di partite per i tre giovani. 5 punti in 7 gare (19' totali) per Ndaw, 4 apparizioni per Calabrese, 3 per Wiltshire.

Emanuele Di Paolantonio 8. L'Imola che sfiora i playoff è stata ben assemblata in estate, incentrata sulla ritrovata coppia americana Raymond-Bowers e sul fosforo di Fultz, e dedita a un gioco produttivo in attacco, con qualche difetto difensivo su cui ha lavorato in corso d'opera. Non si scompone quando si ritrova senza Prato o quando Crow arranca, trovando buone risposte dalla panchina. Mette del suo anche nella crescita di Simioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ESPERTI

Sopra, da sinistra coach Emanuele Di Paolantonio, B.j. Raymond e Robert Fultz: hanno tenuto i pugni per tutta la stagione. A sinistra Mattia Magrini (Isolapress)

